

FARO TRICOLORE In sala Peler di Palazzo Todeschini la presentazione del volume

Campostrini e la figura di Dario Papa

DESENZANO DEL GARDA (lsg) E' stata inaugurata giovedì 15 dicembre alle ore 17.30 in sala Peler di Palazzo Todeschini la collana intitolata «Paesi d'Autore», nata con l'idea di raccontare i cittadini illustri di ogni paese gardesano che si sono distinti nel campo della cultura. Il primo incontro, organizzato dall'Ass. Faro Tricolore, ha come protagonisti **Edoardo Campostrini**, noto insegnante e storico, direttore artistico della collana stessa e autore del libro «La Desenzano di Dario Papa», e **Marcello Zane**, giornalista ed editore del volume. «La scelta di Dario Papa - spiega Campostrini - è frutto di un interesse ventennale, avendo scritto le prime informazioni su questa importante figura già dal 1999 in occasione del libro "Con Carducci a Desenzano"». Redattore de «Il sole», direttore de «L'Arena» di Verona, che egli gestì con mirabile capacità, Papa fu poi Caporedattore del Corriere della Sera, e, sebbene non ancora da tanti conosciuto, tra i padri del giornalismo moderno durante il XIX secolo. Scrittore talentuoso dallo stile terso e puro, viaggiatore instan-

cabile, cronista scrupoloso e professionale, raccontò i suoi luoghi con sentito affetto oltre che l'esperienza del suo viaggio negli USA, la quale rappresentò il completamento della sua formazione professionale, conferma della nutrita stima verso l'informazione statunitense e della sua conversione politica. Partito da idee monarchico liberali, con meditata e naturale evoluzione, giunse a posizioni repubblicane, il tutto sempre con l'imprescindibile esigenza di libertà, personale e di stampa. Candidatosi due volte nel collegio di Lonato, non ebbe tuttavia successo alle urne, sfiorando di poco l'elezione nella seconda occasione. Fu tra i fondatori della sezione lombarda del PRI e nel 1890 creò la testata «L'Italia del po-

polo» che diresse fino alla morte, per tubercolosi, avvenuta nel 1897 all'età di 51 anni. «Si tratta della prima biografia completa di questo autore - fa notare Campostrini - che spesso nei suoi



Edoardo Campostrini

scritti e nelle sue riflessioni presenta spunti di grande attualità. Il testo antologizzato "Desenzano" nel volume poi, è una vera e propria dichiarazione d'amore per questo paese».

La breve descrizione, datata 1881, quando Desenzano contava circa 4000 abitanti, rappresenta infatti uno dei primi servizi giornalistici sulla località benacense ed è condotta con estremo affetto da parte del Papa verso il paese che egli stesso elesse come suo, pur essendo nativo di Rovereto.